

EGIDIO MEZZI



FRAGALÀ

EGIDIO MEZZI

FRAGALA'

Grafica Pollino, Castrovillari

NOTA INTRODUTTIVA

Un sentire piano, meditato, una evidenza forte, a misura di umana dignità, pervadono questi versi senza orpelli, scarni e persuasivi. Sembrano addirittura affidati alla loro semplicità perché sia più incisivo il messaggio.

Sono frammenti di pensiero che si rilevano illuminanti per la sigla di un'esistenza conscia dell'atto di fede, dei valori familiari, dell'amore per una terra delusa, per le storie minime e la grande storia nella quale si perde il vasto respiro umano.

Nell'arco del vissuto c'è una globale esperienza di moti del cuore, di sensi e sensazioni assorbite tra istinto e ragione. C'è il culto degli effetti e la speranza, lo scoramento del buio che incombe con rinnovate stagioni di violenza e lo spettro del tiranno.

C'è la coscienza della vita rassegnata e la nausea delle regole moltiplicate, c'è la fantasia, compagna di giorni sanguigni e la favola che gli anni lunghi fanno sbiadire e rimpiangere.

Una poesia umanissima dunque che tocca la corda civile e quella del profondo, quella del dovere e della vocazione al ruolo e quella dell'accettazione per disposizione morale.

E tra gli scoppi di sentimento, in una visione intima, brilla, tra gli altri grumi di poesia, la storia di "Fragalà" dove la misura è armonica e perfetta nella resa dell'immagine, scolpita, dal tono pacato, che rende solenne la commozione tutta assorbita.

*Angelo Calabrese, Critico d'arte
Napoli, Febbraio 1988*

RECENSIONE

Leggere le poesie del professore Mezzi, per me semplicemente zio Egidio, poesie ricche di emozioni e di suoni che evocano suggestioni profonde, reminiscenze antiche, nostalgie di un mondo ormai scomparso nella realtà, ma saldamente radicato nella sua mente e nel suo cuore, è come immergersi in un mondo parallelo, nel mondo dell'anima.

E dal profondo del mio cuore sgorgano i versi con i quali desidero ringraziarlo per l'ennesimo dono elargito alla sua Comunità, il dono più sincero che mette a nudo la sua anima.

IL TEMPO

*Il tempo dei racconti,
il tempo dei ricordi,
degli attimi,
delle sensazioni,
degli affetti.*

*Il tempo dell'attesa,
dell'amore e del dolore.*

*Il tempo che ci sfugge dalle mani
facendoci desiderare l'eternità.*

*Il tempo dei giochi e della spensieratezza,
dei sorrisi sinceri,
della vita semplice e retta.*

*Il tempo e il profumo
della giovinezza, della speranza
e della certezza
che solo l'attimo è reale
nel lento ed inesorabile divenire.*

*Con grande affetto e riconoscenza
Isabella Gaudino*